

Anno 2023

Report attività

Associazione ADL a Zavidovici
Impresa Sociale



Associazione ADL a Zavidovici Impresa Sociale

Via Corsica 14/f - 25125 Brescia

Tel +39 030 3660 447

segreteria@adl-zavidovici.eu

CF 98071100170

Buon 2024

Per una realtà come la nostra che perora le cause dell'accoglienza e l'integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri e delle persone rifugiate vogliamo pensare al nuovo anno come un'occasione per valorizzare una narrativa fatta di resistenza e gentilezza, di solidarietà sociale e di tutela della dignità di ogni individuo.

Una narrativa di cui abbiamo bisogno, in grado di sostituire l'imperante abitudine a definire la comunità attraverso miti nostalgici di identità nazionale omogenea.

Nelle prossime pagine di questo report di fine anno troverete le iniziative ed i progetti che abbiamo portato avanti quest'anno, spesso grazie ad un grandissimo lavoro di rete con partner e soci.

Vi auguriamo buone feste e buon 2024!

Pensa agli altri

di Mahmoud Darwish

*Mentre prepari la tua colazione, pensa agli altri,
non dimenticare il cibo delle colombe.
Mentre fai le tue guerre, pensa agli altri,
non dimenticare coloro che chiedono la pace.
Mentre paghi la bolletta dell'acqua, pensa agli altri,
coloro che mungono le nuvole.
Mentre stai per tornare a casa, casa tua, pensa agli
altri,
non dimenticare i popoli delle tende.
Mentre dormi contando i pianeti, pensa agli altri,
coloro che non trovano un posto dove dormire.
Mentre liberi te stesso con le metafore, pensa agli
altri,
coloro che hanno perso il diritto di esprimersi.
Mentre pensi agli altri, quelli lontani, pensa a te
stesso,
e di: magari fossi una candela in mezzo al buio.*



Progetti SAI

Sistema Accoglienza e Integrazione

L'utenza dei progetti SAI è formata da richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria), titolari di protezione speciale, titolari di permesso per casi speciali regime transitorio (quella che era la protezione umanitaria), vittime di tratta, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo, vittime di calamità, migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile, stranieri affidati al servizio sociale al compimento della maggiore età (prosieguo amministrativo) e titolari di permesso per cure mediche ex art.19.

La nostra Associazione – tramite una équipe composta da operatrici ed operatori sociali, operatori legali, educatori e figure professionali – struttura e gestisce in continuazione questi progetti assicurando ai beneficiari in carico la fruizione dei servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

Tra i servizi offerti rientrano la mediazione linguistica e interculturale; l'accoglienza materiale; l'orientamento e accesso ai servizi del territorio; la formazione e la riqualificazione professionale; l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavora-

tivo; l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento abitativo; l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento sociale; l'orientamento e l'accompagnamento legale; la tutela psico-socio-sanitaria.

L'elaborazione di un progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando i beneficiari nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

Le operatrici e gli operatori sociali rivestono un ruolo fondamentale nel percorso di accoglienza integrata di ogni singolo richiedente e titolare di protezione internazionale.

Durante il periodo di accoglienza l'operatore accompagna e affianca il beneficiario per risolvere le questioni della quotidianità, sulla base dei servizi garantiti dai progetti SAI, e diventa un "ponte" per la conoscenza del territorio e della comunità locale.

[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)

+300

Beneficiari accolti nel 2023

44

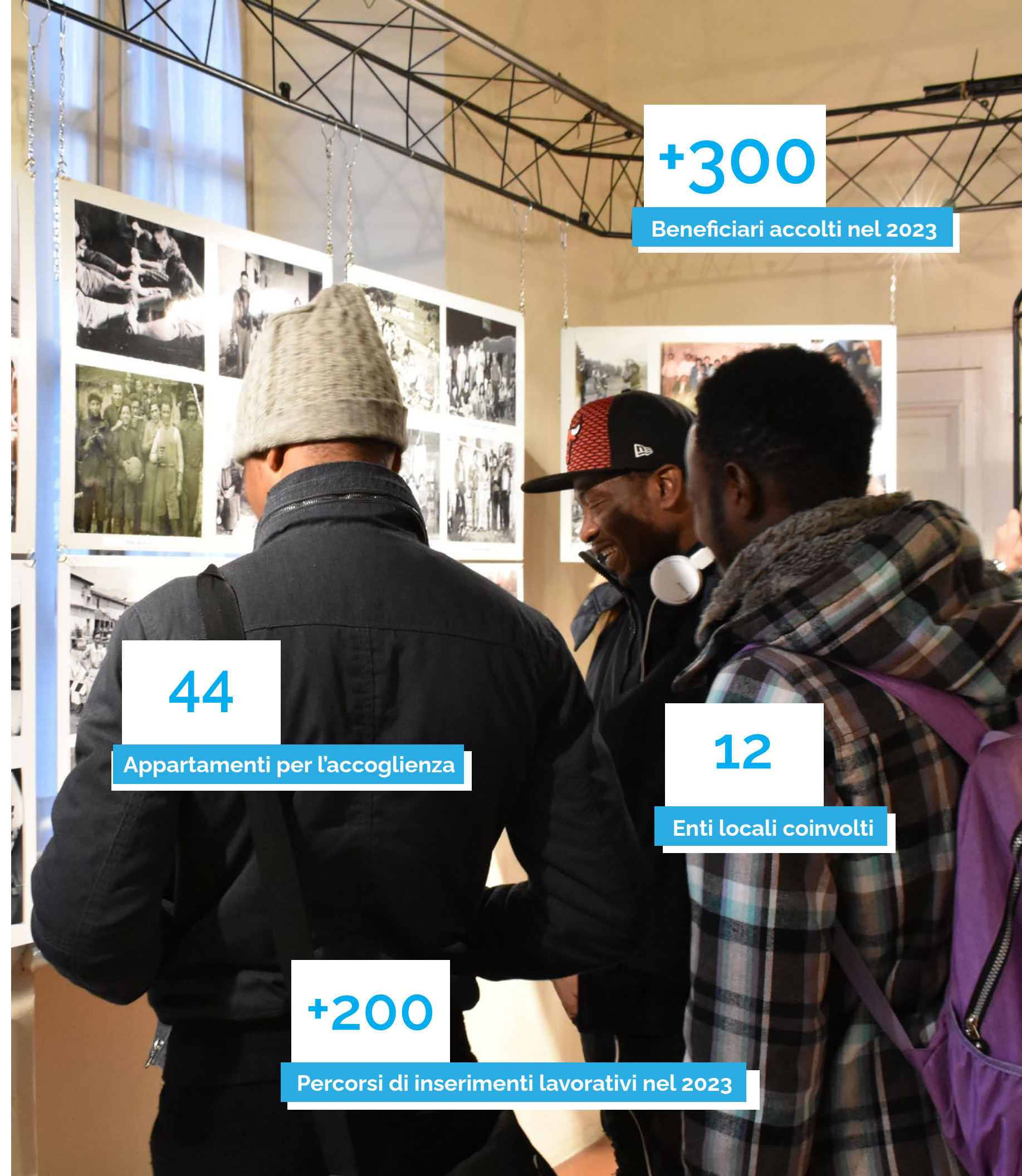
Appartamenti per l'accoglienza

12

Enti locali coinvolti

+200

Percorsi di inserimenti lavorativi nel 2023



Io, Tu, Noi

Valorizzare le differenze a scuola: percorsi e strumenti

Premessa: Lo Sportello Antidiscriminazioni è un servizio dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Brescia, attivo dall'estate del 2020.

È a disposizione di tutti i cittadini e le cittadine e delle associazioni del territorio che operano per il contrasto di ogni tipo di discriminazione ed è gestito direttamente dalla nostra Associazione presso lo spazio sito in Via Solferino 14 a Brescia.

ADL a Zavidovici ha investito notevolmente in questo progetto dedicando specificamente una figura professionale per la gestione del coordinamento della Rete Antidiscriminazioni.

In questo contesto la sensibilizzazione è prioritaria e dopo il corso online **Strumenti per conoscere, contrastare e superare le discriminazioni** del 2021, nasce all'inizio dell'anno l'idea di un corso dedicato a docenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Il corso **Io, tu, noi. Valorizzare le differenze a scuola: percorsi e strumenti** strutturato su cinque incontri nella cornice del Liceo

De Andrè ha previsto la presenza di figure specializzate nella lotta alle discriminazioni come Laura Mentasti (sociologa e formatrice), Sergio Staluppi (counselor e formatore), Ippolita Sforza (avvocata associata Rete Lenford e membro del Cfs), Margherita Gragli (psicologa-psicoterapeuta), le testimonianze di Arcigay Orlando Brescia, Paola Parolari (Università degli Studi Brescia, Dipartimento Giurisprudenza), Mariasole Bannò (Presidente della Commissione di Genere di Ateneo Università degli Studi Brescia), Alessandra Balestra (docente di liceo di italiano, latino, storia), Manuela Claysset (responsabile delle politiche di genere e diritti di UISP), Elisa Arcari, (psicologa e coordinatrice del servizio prevenzione della Cooperativa di Bessimo), Viola Perrini e Lucia Martinelli (Centro Aristofane e ADL a Zavidovici, Paola Arcari (referente Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Brescia e coordinatrice ufficio tutela dell'Associazione ADL a Zavidovici),

Progetto lo C'Entro -Pon Inclusione 2014/2020 CUP J5517000020007, finanziato nell'ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.



Centro Aristofane

Centro per le vittime di discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e identità di genere LGBTQIA+

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni ha pubblicato nel marzo 2021 un avviso per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere o l'implementazione di Case di accoglienza già esistenti dedicate a tali soggetti.

Tale avviso nasce in attuazione delle previsioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemologica da COVID-19".

È in questa cornice normativa che nasce l'idea del "Progetto IO C ENTRO" e, nello specifico, dell'apertura del Centro Aristofane a Brescia.

Il progetto, dal titolo "IO C ENTRO", vede come capofila l'Associazione ADL a Zavidovici e come enti partner l'Associazione ARCIGAY Orlando Brescia A.P.S. e la Cooperativa Butterfly.

L'idea del Centro Aristofane nasce all'interno del percorso della Rete Antidiscriminazioni del Comune di Brescia e dall'esperienza maturata dall'Associazione ADL a Zavidovici

nella gestione dello sportello antidiscriminazioni dove, insieme all'Associazione Arcigay Orlando e alla Cooperativa Butterfly, è emersa forte l'assenza sul territorio di un servizio adeguato e di supporto per persone LGBTQIA+ vittime di discriminazione e violenza.

Da sempre in prima fila per la tutela dei diritti umani, seppur in ambiti diversi, gli enti capofila e partner hanno quindi deciso di mettersi in gioco per rispondere alle necessità del territorio bresciano su questi temi con lo scopo di offrire servizi concreti e tangibili alla comunità LGBTQIA+.

Il front office del Centro Aristofane ha aperto i battenti a metà settembre 2022.

Da Settembre 2022 a Maggio 2023 sono pervenuti allo sportello un totale di 44 tra contatti e accessi.

[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)

[Qui il report del primo anno di attività](#)





Quando un gesto + gentile ha lasciato in te un segno positivo? Come ti ha fatto sentire?

Una campagna comunicativa volta a sensibilizzare e informare la cittadinanza sui diritti delle persone LGBTQIA+, nell'alveo di un progetto promosso da UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni – e finanziato con fondi sociali europei PON Inclusionione.

L'obiettivo della campagna e del progetto è quello di promuovere una città che offra e valorizzi l'esistenza e la rappresentazione di luoghi sicuri accoglienti e inclusivi, in cui le persone possano sentirsi libere di esprimersi e di essere sé stesse.

È stata realizzata una mappa di tutte le realtà e i luoghi "sicuri e accoglienti" (che abbiamo scelto di chiamare più gentili) per le persone LGBTQIA+ e non solo, presenti a Brescia.

Hanno aderito sia le realtà del territorio "specializzate", come sportelli e associazioni del terzo settore, sia luoghi di aggregazione che disponibili ad essere formati per essere punti di riferimento per la città e qualunque luogo fisico che possa essere vissuto come "safe place".

Brescia più gentile è patrocinata dal Comune di Brescia.

La campagna è realizzata dall'Associazione ADL a Zavidovici in collaborazione con Adoratorio Studio, Greta Tosoni e il Centro Aristofane.

Aderisci e informati sul sito del progetto

Instagram Brescia più gentile



Mondi migranti

Due seminari in collaborazione con il Centro Studi Medi

L'obiettivo dei seminari di quest'anno è stato quello di provare ad analizzare gli interrogativi posti dalla tematica dei ricongiungimenti familiari di richiedenti asilo e rifugiati, spesso collegati ad eventi traumatici e di offrire uno spazio di confronto "circolare" tra esperti e operatori, che quotidianamente toccano con mano bisogni e le difficoltà delle "famiglie transnazionali".

I seminari si sono svolti in due giornate (9 e 30 marzo 2023) con una parte frontale a cura di esperti del settore e una parte caratterizzata da attività di gruppo dedicata ai participant* su specifici casi studio.

I seminari Mondi Migranti 2023 sono un'iniziativa organizzata dall'Associazione ADL a Zavidovici, Centro Studi Medi, Mondi Migranti con il sostegno di Fondazione Cariplo e la collaborazione dei progetti SAI Brescia, SAI Passirano, SAI Collebeato, SAI Cellatica, SAI Calvisano.



SMART Giovani

Tre progetti per incentivare la partecipazione giovanile alla vita sociale Comune di Villa Carcina

Il bando "Giovani SMART (SportMusicaARTE)" sostiene la realizzazione di progetti mirati ad azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.

BEin(G) Villa

Rafforzare i legami tra la popolazione giovanile ed il territorio, incrementare la coesione tra i giovani stimolando un reciproco coinvolgimento nella partecipazione e nel contrasto alla marginalità sociale che – specialmente dopo il Covid – ha trascorso facilmente in situazioni di devianza e di malessere personale.

È l'obiettivo generale di **BEin(g)Villa**, un progetto che il comune di Villa Carcina ha attivato sul proprio territorio come ente capofila affiancato da alcuni enti partner: l'Associazione ADL a Zavidovici, la Cooperativa La Rete, la Cooperativa La Vela e la Società Sportiva Centurioni Rugby.

In questo progetto abbiamo organizzato il **laboratorio Italiano a Teatro**, e il **laboratorio sportivo** in collaborazione con Centurioni Rugby e l'ASD Ginnastica Villa Carcina Il Giglio.

[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)



SMART Giovani

Tre progetti per incentivare la partecipazione giovanile alla vita sociale
Comune di Roncadelle
e Collebeato

Grazie al bando Smart Giovani, è stato attivato uno spazio presso il Centro Sociale di Roncadelle in Via Don Carlo Vezzoli 29 in un progetto (**Giovani Scintille**) che ha coinvolto il Comune di Roncadelle, PA.SOL. Onlus, Associazione ADL a Zavidovici, Preludio – Accademia Artistico Musicale, Casa dello Studente – Società Cooperativa Sociale Onlus.

A partire dal mese di ottobre 2022 per un anno sono stati messi a disposizione i mezzi e le risorse per organizzare diverse attività. **La nostra associazione si è occupata dell'orientamento lavorativo con lo sportello "Bussola" e del laboratorio "Sport a rotazione"** in presenza di un educatore sportivo e un allenatore specializzato per le discipline del parkour, skate, yoga e arti marziali.

Anche a Collebeato abbiamo partecipato al bando Smart Giovani **Colle Be-Active** in una co-progettazione tra il Comune di Collebeato, la Pro Loco, la Parrocchia, la cooperativa Calabrone di Brescia e la fondazione FOBAP.

In questo caso abbiamo organizzato **un laboratorio di ecologia urbana** in collaborazione con AlterNartive per proporre una modalità diversa di conoscere e apprezzare il legame tra il proprio territorio e le comunità umane che lo vivono.

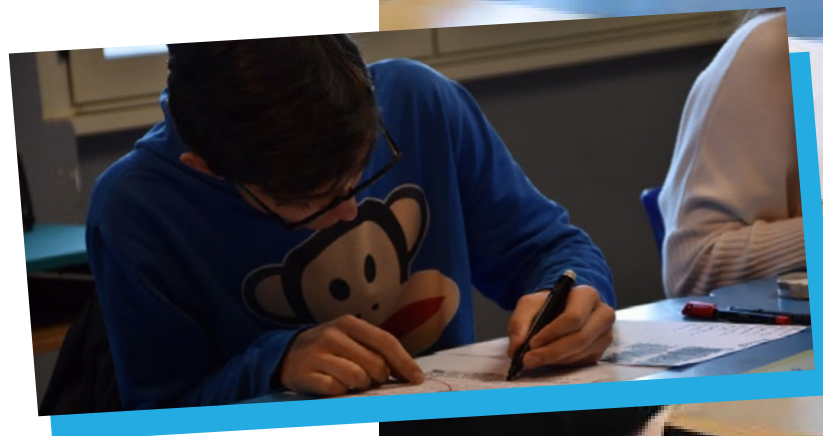


E-state e + Insieme

Laboratori per bambin* a Collebeato

Questo progetto trae origine da un bando di Regione Lombardia e ha previsto la partecipazione del Comune di Collebeato, la Pro Loco locale, Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS, La Parrocchia della Conversione di San Paolo e la Casa dello Studente società cooperativa sociale.

In questa cornice la nostra Associazione ha strutturato **due laboratori per bambin*** con la collaborazione della Casa della Studente, che ha ospitato le attività **"Tracce in movimento"** (un laboratorio di movimento e segno grafico) e **"L'ho scritto proprio io!"** (un laboratorio di scrittura creativa).



Multilab

Laboratori di arti e mestieri

I corsi multilab di falegnameria, ciclo-riparazioni, sartoria e ceramica sono finalizzati alla valorizzazione dell'individualità dei participant* e all'acquisizione di nuove competenze professionali e trasversali.

A partire dal mese di febbraio la sede dei corsi si trova in uno spazio messo a disposizione dall'Asilo Notturmo San Riccardo Pampuri in Via Flero 5.

[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)



EPIC

European Platform of Integrating Cities

Un progetto avviato nel 2020 e strutturato su base triennale finanziato dal programma FAMI dell'Unione Europea. L'obiettivo prefissato era quello di rivolgersi alle sfide legate all'integrazione dei migranti, focalizzandosi sulle città medio-piccole che sentono proprie le necessità di rafforzarsi e sviluppare competenze in specifici settori e servizi (come l'housing e le politiche di integrazione sociale e lavorativa), contrastare le narrative negative – allo stesso tempo – desiderano condividere le rispettive esperienze per supportare altre istituzioni e autorità locali.

La rete

Il progetto, coordinato da ALDA - European Association for Local Democracy, ha coinvolto diversi partners: ADL a Zavidovici, Cooperazione Studio e Progetto 2, Jesuit Refugee Service Portugal, Jesuit Refugee Service Croatia, Kitev, Solidaridad sin Fronteras, i comuni di Brescia, Ioannina, Danzica, Oberhausen, Sisak, la città di Lisbona, l'University College di Londra e l'Associazione europea per l'informazione sullo sviluppo locale (AEIDL).

Obiettivi

Lo scopo finale di EPIC è avviare un network tra le autorità locali e le ONG/associazioni coinvolte che renda possibile la condivisione di conoscenze, e know-how, competenze e risorse umane nell'ambito di integrazione dei migranti. Uno scambio finalizzato allo sviluppo di modelli locali in grado di migliorare i servizi di accoglienza e integrazione presenti nelle aree coinvolte.

La conclusione del progetto

Nell'evento conclusivo del progetto avvenuto lo scorso maggio a Bruxelles tutti i partner del progetto si sono riuniti per discutere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Parte integrante dell'evento sono stati i dibattiti sulle policies legate all'integrazione, alla governance e al contributo locale in merito.

Tutti i partner hanno firmato un Memorandum of Understanding, al fine di confermare il proprio impegno verso una prospettiva di lavoro comune.



[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)

[Report finale del progetto qui](#)

READY

RaiseEnvironmental Awareness for Deprived Youths

È un progetto dalla durata di due anni finanziato dal programma ERASMUS+.

Costituito da un consorzio di otto partner, READY punta a rafforzare la consapevolezza socio-ecologica e la capacity building su aspetti di causa-effetto legati alla circolarità ambientale dei giovani cittadini locali nelle aree selezionate.

L'idea è che queste azioni vengano realizzate coinvolgendo da un lato realtà sociali attive nell'ambito delle attività per i giovani e abituate a misurarsi con le persone giovani con meno opportunità in aree povere e marginalizzate e, dall'altro lato, amministrazioni comunali e altri stakeholders locali (comitati, associazioni, scuole, imprese verdi) attivi in ambito ecologico.

In modo più specifico, l'azione di questo progetto punta ad incrementare la capacità delle organizzazioni che lavorano con i giovani al di fuori dell'istruzione formale e nella promozione di attività di apprendimento informali nei paesi partner, e che puntano a massimizzare il supporto nei confronti dei giovani con meno opportunità, con uno sguardo volto a incrementare il livello delle competenze assicurando – in egual misura – la partecipazione attiva dei giovani nella società.

La popolazione target del progetto è quella dei giovani tra i 18 e i 24 anni. Sono stati coinvolti partners da Italia, Francia, Portogallo, Tunisia, Marocco, Turchia e Libano.

[Qui maggiori dettagli sul nostro sito](#)



Me.Ka

Agevolare domanda e offerta durante la crisi abitativa a Brescia

Sul piatto della crisi non ci sono solo le difficoltà economiche e sociali, ma anche abitative. A Brescia l'emergenza Coronavirus ha esacerbato un disagio che già ardeva sotto il braccio degli sfratti e delle assegnazioni di case popolari, ma che ora è esploso anche per la semplice ricerca di alloggi in locazione.

In città, infatti, anche chi ha un reddito adeguato ma non ha le cosiddette garanzie di capitale reputazionale registra difficoltà crescenti nel trovare case in affitto. La causa principale è la difficoltà nel matching: la domanda non riesce a incontrare l'offerta.

Cos'è

È in questo contesto che nasce l'Agenzia per la Casa, alias "Me.Ka", uno strumento di mediazione frutto della partnership tra la Loggia e gli enti del Terzo Settore. L'Agenzia sorge all'interno del progetto "Brescia la mia nuova casa", finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quasi 350mila euro.

Per il progetto sperimentale di mediazione volto alla prevenzione di conflitti e alla promozione dell'integrazione sono stati

riservati 94mila euro, mentre per l'attivazione di uno sportello informativo alla ricerca di soluzioni abitative per la popolazione esclusa dall'accesso agli alloggi pubblici il fondo a disposizione ammonta a 242.500 euro. Lo scheletro dell'Agenzia per la Casa è costituito da una rete di cooperative e onlus come ADL a Zavidovici, Il Mosaico, Scalabrini Bonomelli e K-Pax, oltre alla cooperativa sociale Immobiliare Sociale Bresciana.

Obiettivo del progetto

Connettere offerte di case e bisogni abitativi espressi dai singoli e dai nuclei familiari, accompagnandoli verso una possibile autonomia abitativa e garantendo un sostegno e un potenziamento dell'autonomia sociale.

Agli sportelli possono recarsi sia le persone in cerca di casa sia i proprietari di appartamenti eventualmente affittabili. E ad entrambi i gruppi si offre l'accompagnamento in un percorso che anche attraverso soluzioni alloggiative a canone concordato.

[Consulta il sito del progetto qui](#)

[Campagna Meglio Vicini](#)

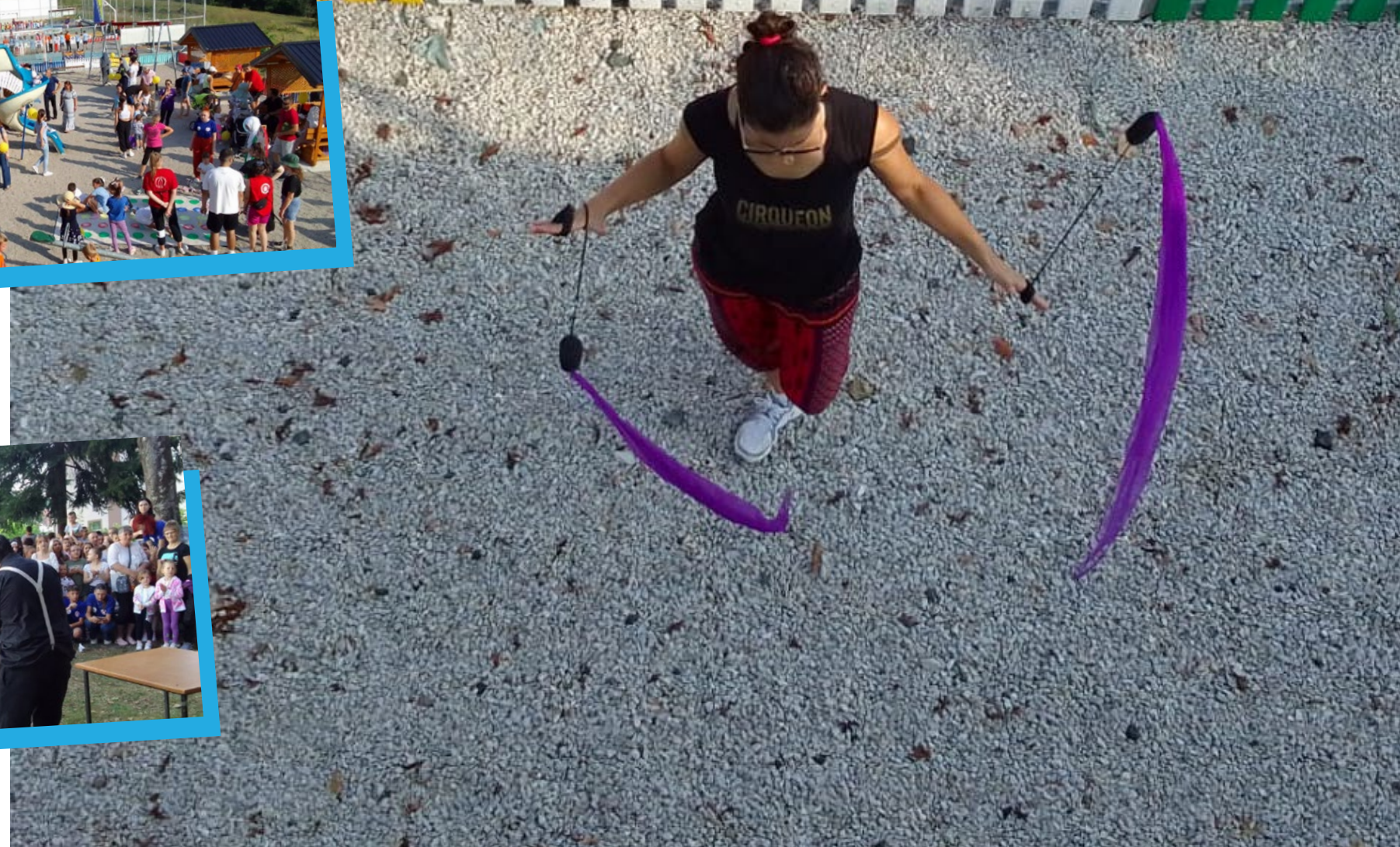


Road to Zavidovići

Attività di volontariato estivo in Bosnia per giovan*

Un viaggio di volontariato in Bosnia per giovan* organizzato in collaborazione con **Strani Vari Italia** e l'**Agencija Lokalne Demokratije**.

Dieci giorni di attività tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto suddivise in workshop culturali per giovan* (sulle tematiche del pregiudizio e del concetto di cultura, sull'importanza di esprimersi e di sapersi mettere nei panni dell'altr*) e attività per bambin* nelle aree di Zavidovići, Dubravica, Bajvati, Krivaja e Kamenica.



Rivolti ai Balcani

Rete diritti in movimento

La rete "RiVolti ai Balcani" è composta da oltre 36 realtà e singoli impegnati nella difesa dei diritti delle persone e dei principi fondamentali sui quali si basano la Costituzione italiana e le norme europee e internazionali. Si costituisce come rete in un'assemblea nazionale a Milano ad inizio di dicembre del 2019.

La Rete nasce dall'esigenza di un confronto e di una condivisione di valori ed obiettivi, nonché dalla consapevolezza dell'importanza di realizzare un impegno comune nella diversità. Si propone di facilitare le interazioni e le iniziative promosse in collaborazione tra varie realtà che la compongono e che operano all'interno della cornice della cosiddetta "rotta balcanica", diventando volano strategico al fine di ottimizzare le risorse e raggiungere più incisivi e profondi cambiamenti delle gravissime situazioni nelle quali si trovano i migranti nei diversi paesi dell'area balcanica.

Nel mese di ottobre di quest'anno, a quattro anni esatti di distanza, la rete si è riunita nuovamente a Brescia per fare il punto sulle attività e su quanto accade nei diversi territori alle persone in transito sia in Italia, sia nei paesi lungo la rotta balcanica.

[Consulta il sito di Rivolti ai Balcani](#)



30 anni di Bosnia

Un paradigma della contemporaneità

Partner del progetto

Associazione Sigurno Mjesto

Aderenti

Vaso di Serepta

BDS Torino

Centro Studi Sereno Regis

Prisma Rete Solidale per il diritto di emigrare

Carovane Migranti

Onborders

La preoccupante escalation della guerra in corso in Ucraina trova nella situazione della Bosnia Erzegovina un drammatico precedente che, nel corso degli anni, ha prodotto un "conflitto protratto" e una "pace intrattabile".

Le lunghe guerre degli anni '90 produssero in Bosnia Erzegovina due milioni tra profughi e sfollati, la metà circa degli abitanti in quegli anni, e il Paese fu suddiviso nelle due Entità che costituiscono lo Stato attuale con l'effetto di modificare la fisionomia socio demografica delle città e villaggi.

Passati i primi anni post bellici segnati da un certo ottimismo verso la "transizione", nel corso degli ultimi decenni le persone hanno ripreso ad andarsene mentre crescono allarmanti tensioni sociali e politiche: processi migratori, ripresa dei nazionalismi, l'aggravarsi dei problemi ambientali, disgregazione sociale, clientele e corruzione diffuse. Tutti fenomeni che si collocano in un quadro di politiche europee

che, da una parte, continuano a trascinare i processi di integrazione comunitaria, dall'altra caricano il paese dei dispositivi di esternalizzazione verso i movimenti di profughi che attraversano la regione.

Allo stesso tempo il conflitto armato russo ucraino rischia di avere rilevanti ricadute sugli instabili paesi balcanici oltre che negli incerti teatri del medio oriente in cui guerre e flussi migratori si intrecciano in una spirale di crisi umanitaria e politica dagli esiti potenzialmente dirompenti.

Riflettere su questi temi, oltre la dominante retorica bellicistica, diventa di urgente necessità nell'attuale quadro geopolitico sempre più minaccioso e deteriorato da logiche di potenza e da interminabili guerre sanguinose. Diventa un'azione solidale con le pratiche di resistenza dei numerosi gruppi locali, associazioni delle donne, giornalisti, artisti e intellettuali che ogni giorno nei Balcani lavorano, scrivono e denunciano.

L'obiettivo è stato quello di proporre un progetto di documentazione, informazione e mobilità in Italia e in Bosnia Erzegovina e di solidarietà all'Associazione femminile Sigurno Mjesto di Zavidovići, in coordinamento e collaborazione con tutte le parti aderenti.



Punto Comunità Don Bosco

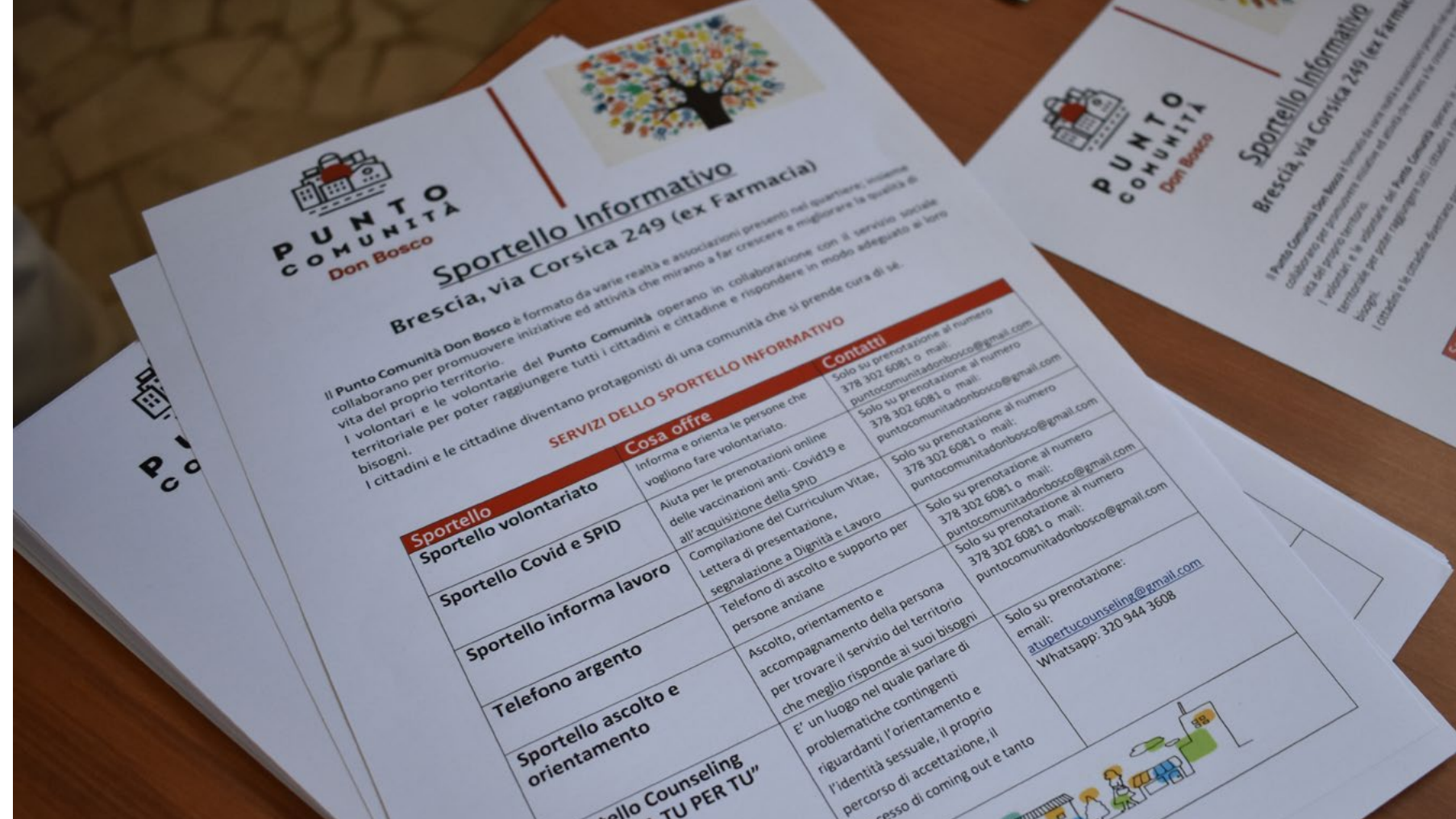
Si trova a Brescia in Via Corsica 249
Nello spazio dell'Associazione Perlar

L'idea del Punto Comunità Don Bosco nasce nella primavera del 2019, quando i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Brescia promuovono una serie di incontri con gruppi, associazioni ed enti del quartiere con le finalità di rendere evidenti i punti di forza di ogni attore nella comunità, valorizzare le risorse aggregative di aiuto informale e creare collaborazioni e sinergie per lo sviluppo di progetti condivisi.

in una costante progettazione di rete tra le attività di quest'anno:

- Un carnevale solidale
- Sportello di volontariato con CSV Brescia
- Le forme dell'aiuto. Ciclo di incontri
- Un albero solidale

Qui maggiori dettagli sul nostro sito



Per la cultura dell'incontro

Sviluppo integrato Don Bosco Progetto in partnership con Perlar

Un progetto finanziato dal Comune di Brescia nell'ambito del Bando Bergamo **Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023** rivolto ai quartieri. Abbiamo collaborato con l'**Associazione Perlar** (ente capofila) come partner di progetto assieme a CSV Brescia ed è realizzato in collaborazione con il **Punto Comunità** e il Consiglio di quartiere Don Bosco.

Tra le attività programmate nel mese di giugno:

I laboratori di scrittura creativa e di espressione corporea per famiglie e bambini.

Il laboratorio di espressione corporea

La biblioteca vivente

La cena di quartiere

Festa del riuso

Le due passeggiate sociali con l'Associazione Amici di Bottonaga

Hanno aderito: CasAperta, ADL a Zavidovici, Biblioteca Parco Gallo, Associazione mamme e papà separati Italia, Comitato Soci Coop, Punto comunità Don Bosco, San Vincenzo conferenza Maria Ausiliatrice, gruppo Le Formichine dell'oratorio di Santa Maria in Silva, Non solo pensionati Odv, Gruppo Alpini Bottonaga, Emergency, Perlar e Associazione Culturale Amici di Bottonaga.



Corso di lingua italiana e cittadinanza per donne

In collaborazione con il comune di Roncadelle

Apertura iscrizioni nel mese di ottobre.

Lezioni ogni mercoledì e venerdì dal 25 ottobre al 22 dicembre 2023.

Centri per la famiglia

Dal sostegno al protagonismo familiare

Il progetto prevede la creazione di Centri per la Famiglia all'interno dei consultori.

Si tratta di realtà territoriali volte a supportare le famiglie, con azioni volte soprattutto alla prevenzione.

La nostra Associazione è coinvolta in azioni che si rivolgono a famiglie con background migratorio, nello specifico attraverso alcuni strumenti: mediazione etnoclinica, mediazione linguistico-culturale, gruppi di parola.

Capofila Asst Spedali Civili, **partner:** ADL, Cooperativa La Vela, Il Chiaro nel Bosco

Mind the gap!

In collaborazione con il comune di Roncadelle

Progetto che si rivolge ad un'utenza di età tra i 16 e i 20 anni, con azioni prevalentemente di gruppo e laboratoriali.

La nostra Associazione fornisce la mediazione linguistico-culturale ed alcuni accessi ai corsi Multilab. Le azioni sono attualmente in corso di rimodulazione sulla base delle esigenze rilevate dal tavolo di coordinamento del progetto.

Capofila Asst Spedali Civili, **partner:** ADL, Cooperativa La Vela, Cooperativa Il Calabrone, Pavoniana, Cooperativa Nuvola nel Sacco, Comune di Brescia.



Foto: Jhon David / Unsplash



Foto: Alexis Brown / Unsplash

Brescia4YOUkraine

Con il sostegno di *Fondazione Comunità Bresciana* tramite il fondo *Brescia Aiuta Ucraina*

All'interno del progetto "**BRESCIA4YOUkraine**" sono state condotte diverse attività a sostegno delle famiglie sfollate provenienti dall'Ucraina e attualmente presenti nel territorio di Brescia, le quali sono in possesso di un permesso di soggiorno temporaneo rilasciato dalla Questura di Brescia, a seguito della fuga dalla guerra in corso.

Dopo aver individuato un significativo gruppo di oltre 60 famiglie, abbiamo avviato degli incontri conoscitivi al fine di ascoltare le loro testimonianze e identificare le loro reali necessità. Durante questi colloqui, le famiglie ci hanno fornito ulteriori contatti di persone nelle stesse circostanze residenti a Brescia, incrementando notevolmente il numero di nuclei individuabili.

Questo processo ha fornito una comprensione approfondita delle necessità specifiche delle famiglie ed è stato utile per l'implementazione di interventi mirati ed efficaci. Ogni famiglia è stata considerata nella sua unicità, identificando le difficoltà di accesso ai servizi scolastici e sanitari, alle opportunità del territorio e alle possibilità di lavoro. Inoltre, comprendere i bisogni delle famiglie ha consentito di assegnare le risorse disponibili in modo efficiente ed equo, assicurando che i fondi fossero indirizzati dove più necessari, massimizzando l'intervento.

Azioni implementate

- Distribuzione tessere per la spesa
- Programma insegnamento lingua italiana
- Laboratorio di scrittura creativa bambini*
- Redazione guida ai servizi personalizzata
- Accesso sportello per l'impiego Roncadelle
- Accesso ai corsi di sartoria, ceramica, ciclo-riparazioni e falegnameria Multilab



Sensibilizzazione per la cittadinanza

Eventi gratuiti per approfondire le tematiche dei diritti umani

È per noi fonte di grande importanza ed interesse garantire alla cittadinanza un accurato livello di informazione, comprovato ed imparziale, proprio sulle tematiche dell'accoglienza, delle migrazioni e del diritto di asilo.

Lo facciamo anche attraverso il coinvolgimento delle generazioni più giovani, protagoniste indiscusse dell'oggi e del domani, in tutte le sue forme.

Le nostre iniziative sono ad accesso libero e gratuito: per consentirci di continuare ad organizzare momenti di riflessione finalizzate a comprendere le complessità di queste tematiche puoi sostenerci con una semplice donazione.

Sostienici con una donazione qui



